



Scuola di Diritto Avanzato

Direttore scientifico: **Luigi VIOLA**

www.scuoladirittoavanzato.com

OverLex.com
PORTALE GIURIDICO

10.12.2018

Esame Scritto Avvocato 2018: ecco i criteri di correzione

Indicazione dei criteri di valutazione degli scritti per l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense – Sessione 2018.

La Commissione Centrale per l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense, nominata con D.M. 13 novembre 2018, nella seduta del 30 novembre 2018 ha definito **i criteri per la valutazione degli elaborati scritti** in modo da coordinare tutte le Sottocommissioni ed al fine di garantire una uniformità di valutazione delle prove stesse su tutto il territorio dello Stato.

Ha altresì deliberato di comunicare i detti criteri di valutazione a tutti i Consigli degli Ordini degli Avvocati affinché si dia diffusione mediante pubblicazione sui rispettivi siti rendendo, così, più agevole la conoscenza degli stessi da parte dei candidati che sosterranno l'esame.

In particolare, "la Commissione, dopo ampia ed articolata discussione, vista ed applicata la Legge 18 luglio 2003, n. 180, nonché il R.d.l. n. 1578/1933 e il R.d. n. 37/1934 e successive modificazioni ed integrazioni, **ha definito i seguenti criteri da adottare per la valutazione degli elaborati scritti:**

Scuola Diritto Avanzato

1. **correttezza della forma grammaticale, sintattica ed ortografica e padronanza del lessico italiano e giuridico;**
2. **chiarezza, logicità, completezza, sinteticità e non ridondanza, nonché rigore metodologico delle esposizioni e delle argomentazioni giuridiche;**
3. dimostrazione di **concreta capacità di risolvere problemi giuridici** anche attraverso riferimenti essenziali alla dottrina e agli orientamenti giurisprudenziali; il richiamo a massime giurisprudenziali riportate nei codici annotati è consentito; tuttavia, i relativi sintetici riferimenti testuali vanno adeguatamente virgolettati o comunque devono esserne indicati gli estremi giurisprudenziali;
4. dimostrazione della conoscenza dei **fondamenti teorici degli istituti giuridici trattati strettamente pertinenti** al quesito da risolvere;
5. dimostrazione della capacità di cogliere eventuali profili di **interdisciplinarietà;**
6. **coerenza dell'elaborato con la traccia assegnata ed esauriente e pertinente indicazione dell'impianto normativo di riferimento;**
7. in ordine alle conclusioni raggiunte, **capacità di argomentarle adeguatamente**, anche se in maniera difforme dal prevalente indirizzo giurisprudenziale e/o dottrinario;
8. dimostrazione della padronanza **delle tecniche di persuasione** per ciò che concerne, specificamente, l'atto giudiziario.
9. per quanto specificatamente attiene alla prova scritta relativa alla redazione di un atto giudiziario in materia civile, penale o amministrativa, sussistenza nell'elaborato di **tutti gli elementi essenziali previsti dall'ordinamento per la redazione dell'atto oggetto specifico della prova scritta** (ad es. atto di citazione: curia adita, indicazione delle parti, esposizione in fatto e diritto, vocatio in ius, conclusioni, data, firma, relata di notifica, procura alle liti), richiamando, in particolare, il precedente criterio di cui al punto 2.

I sopra indicati criteri dovranno essere fatti propri dalle Sottocommissioni e degli stessi dovrà esserne data lettura ai candidati in sede di esame."

Cordialità

Il Presidente

Avv. Giacomo Marchitelli

Scuola Diritto *Avanzato*